

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1998)
Heft: 31

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

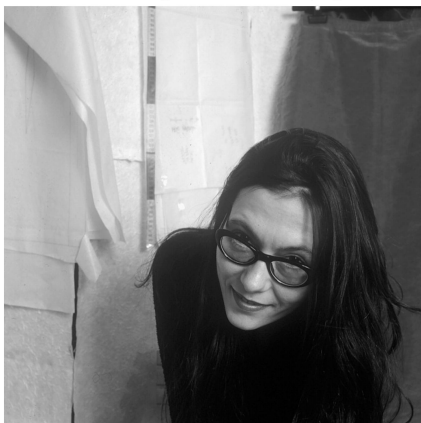
Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Valentina Bonsignori: orli, spose e prêt-à-porter...

L'atelier in via Cantonale a Tegna, il suo negozio "Vertigo" ad Ascona: sono gli spazi in cui opera Valentina Bonsignori, tecnico modellista formatasi all'Istituto Marangoni di Como, la cui attività comprende sia lavori di sartoria, sia la produzione e la vendita di collezioni proprie, caratterizzate da forme funzionali e di tendenza, materiali e stoffe di elevata qualità, costi contenuti grazie alla vendita diretta e all'applicazione alla sartoria tradizionale dei concetti e delle tecniche industriali. Un lavoro tipicamente di nicchia, originale soprattutto per l'approccio diverso al concetto per molti aspetti datato e un po' naif di "prodotto artigianale", senza che i suoi modelli risultino specificamente "industriali" nell'accezione più negativa del termine. L'abbiamo incontrata per saperne un po' di più su di lei e naturalmente sul suo lavoro.



molto semplici, come pure lavori decisamente impegnativi, soprattutto sotto il profilo del rispetto dei termini, come le divise per le hostess delle fiere internazionali dell'AGIE che ho realizzato nel 1995 e nel 1997. Le riparazioni rappresentano un servizio indispensabile per il cliente, che continuerò ad offrire. Con l'apertura del negozio di Ascona darò ovviamente più spazio alle mie collezioni...

Uno tra gli aspetti più interessanti e innovativi del tuo lavoro, almeno alle nostre latitudini, è l'applicazione delle tecniche industriali alla sartoria tradizionale; cosa differenzia un tecnico modellista da una sarta e soprattutto perché, pur svolgendo di fatto questo tipo di lavoro, non ami la definizione di "designer" o di "stilista"?

Esistono diversi modi di confezionare un abito. La differenza secondo me fondamentale tra il mio lavoro e quello di una sarta è che posso tralasciare diversi passaggi durante la confezione dei modelli su taglia, a tutto vantaggio dei tempi di produzione e del costo finale del prodotto. Non mi piace la definizione di stilista perché già in passato non mi interessava questo tipo di formazione, che non offre molte prospettive professionali soprattutto nell'ambito di una attività indipendente, e poi perché tende a dare una connotazione artistica ad un lavoro essenzialmente tecnico...

Diciamocela tutta: ci voleva un certo coraggio per iniziare un'attività come la tua a Tegna, oltretutto in una ex macelleria di dimensioni minuscole rimasta sfitta per anni. Come ti è venuta l'idea e come vivi il tuo lavoro in un piccolo paese?

Quando ho deciso di aprire a Tegna il mio mini-atelier in effetti ero l'unica determinata a farlo, dato che tutti i miei amici e conoscenti me l'hanno sconsigliato... In realtà ho avuto ragione, e sin dai primi giorni ho iniziato a farmi una piccola clientela, il che mi ha ulteriormente stimolata a proseguire l'attività nel paese piuttosto che trasferirla ad esempio a Locarno, dove il passaggio di gente è ovviamente maggiore. Devo dire che sono rimasta sorpresa da come sono stata bene accettata, soprattutto in considerazione del fatto che all'inizio avevo molti pregiudizi sulle possibili reazioni della gente di fronte a una "forestiera", che dipinge di rosa i muri dell'ex macelleria del paese... Insomma è stata una scommessa, dall'esito assolutamente positivo...

Sei passata da un inizio caratterizzato soprattutto dai piccoli lavori di sartoria alla creazione di collezioni per il tuo punto vendita di Ascona: puoi riassumere questa evoluzione?

In realtà non si tratta tanto di un passaggio o di una "evoluzione", quanto piuttosto di una differenziazione del mio lavoro in 3 settori distinti: le confezioni su misura, le riparazioni e le mie collezioni. L'abbigliamento su misura comprende soprattutto abiti da sposa che realizzo con forme volutamente



I capi che produci hanno una linea volutamente di tendenza e anche sotto questo aspetto non rispecchiano le produzioni artigianali classiche solitamente caratterizzate da un tocco artistico e personale. Perché questa scelta?

Ti confesso che non mi interessa particolarmente l'originalità, soprattutto se a scapito della vestibilità e della contestualità alle tendenze del momento sotto il profilo delle forme e dei materiali. Credo che un professionista debba rispettare le regole del mercato e cercare di interpretare al meglio lo spirito del suo tempo.

Come crei i tuoi modelli?

In una prima fase scelgo i tessuti, poi abbozzo alcune idee ponendomi una domanda: acquisterei questo vestito, e indossandolo mi sentirei a mio agio o fuori posto? Naturalmente non faccio questa riflessione per me stessa, ma tento di mettermi nei panni delle mie potenziali clienti e di interpretare le loro impressioni... Molte idee poi mi vengono proprio "in corso d'opera": da un modello di base nascono altre versioni caratterizzate da modifiche più o meno importanti rispetto all'idea originale.

Chi sono i tuoi fornitori?

Per le mie collezioni mi rifornisco soprattutto in occasione delle fiere specializzate, come la fiera del tessuto Moda In di Milano, una tre giorni in cui vengono presentate le novità per la stagione successiva di tutti i maggiori produttori a livello mondiale. È una situazione abbastanza divertente, perché nel mio piccolo mi ritrovo a fianco di chi acquista per conto dei grandi stilisti, con una sostanziale differenza: loro acquistano chilometri di tessuto, io un centinaio di metri... Per le confezioni su misura e gli abiti da sposa, i tessuti vengono talvolta forniti direttamente dalla cliente stessa, in molti casi li scegliamo di comune accordo.

Collabori con altre persone?

Collaboro da molti anni con Elena Crivelli, mia amica dai tempi della Marangoni di Como, che abbiamo frequentato assieme. Lei svolge di fatto la mia stessa attività, ma a Coldrerio; ci sentiamo e vediamo spesso, sia per confrontare delle idee, sia per l'acquisto dei tessuti o per realizzare progetti in comune, come ad esempio la partecipazione alle due edizioni di "VariOnserno"...

Veniamo al tuo negozio di Ascona, il cui nome immagino derivi dal titolo originale del film "La donna che visse due volte" di Hitchcock: è situato in via Locarno, quindi non nella zona pedonale del borgo. Anche in questo caso una posizione piuttosto periferica. Scelta o contingenza?

Entrambi. Devi sapere che quello che ora è Vertigo fino a pochi mesi fa era la bottega d'arte di mio nonno, che mi ha lasciato dopo essere andato in pensione. Fin da bambina, quando andavo a trovarlo, desideravo che un giorno quel posto fosse mio... Comunque quando sono entrata era in uno stato allucinante (tanto per intenderci com'è tuttora la facciata, che il proprietario non ha voluto far verniciare, n.d.a.), così ho optato per un intervento e un arredo nel più spartano stile "loft", trasformando in pregi quelle che erano delle grosse lacune architettoniche dello spazio... Anche in questo caso, i soliti pessimisti mi hanno sconsigliato di trasformare in un negozio un locale in quelle condizioni, convinti che soltanto dei grossi investimenti finanziari siano in grado di assicurare dei risultati. Francamente credo sia un modo un po' provinciale di vedere le cose, che viene peraltro costantemente smentito nelle realtà metropolitane...

Manterrai comunque l'attività a Tegna?

Credo di essermi bene organizzata, anche se lo spazio è un po' piccolo, per mantenere a Tegna sia la produzione dei miei modelli, sia i lavori di sartoria e le riparazioni. Ascona è soltanto un punto vendita. Attualmente sono a Tegna tutte le mattine, e ad Ascona il pomeriggio e il sabato.

La tua fascia di prezzo?

Penso di situarmi in una fascia media, grazie a costi fissi e di produzione ridotti e soprattutto alla vendita diretta. Per le riparazioni applico le tariffe di mercato.

Un'ultima domanda, anzi tre: pensi di aver raggiunto i tuoi obiettivi? Come vedi il tuo futuro e qual è o qual è stato l'aspetto più difficile del tuo lavoro?

Il mio primo obiettivo, sin dai tempi del liceo, era quello di svolgere un'attività indipendente, e fin qui ci sono riuscita ...

In prospettiva futura spero di poter vivere esclusivamente delle mie collezioni, o quantomeno di potermi scegliere, nell'ambito dei lavori in commissione, quelli più interessanti. Non si tratta di obiettivi realizzabili da un giorno all'altro, probabilmente ci vorranno anni, soprattutto per allargare la mia clientela, ma sono ottimista...

Tra gli aspetti più difficili del mio lavoro, la necessità di mantenere un alto livello di autodisciplina, qualità che mi mancava soprattutto all'inizio. Ho dovuto imparare, credo come chiunque svolga un'attività in proprio, a rispettare orari e scadenze. Per mia fortuna non mi è invece mai mancata la motivazione, e soprattutto la capacità di ignorare i giudizi e i "buoni consigli" che inevitabilmente tutti si sentono di dare a chi esce un attimo dal gregge...

Roberto Raineri-Seith



Bella, accogliente e spaziosa

LA RINNOVATA CASA COMUNALE

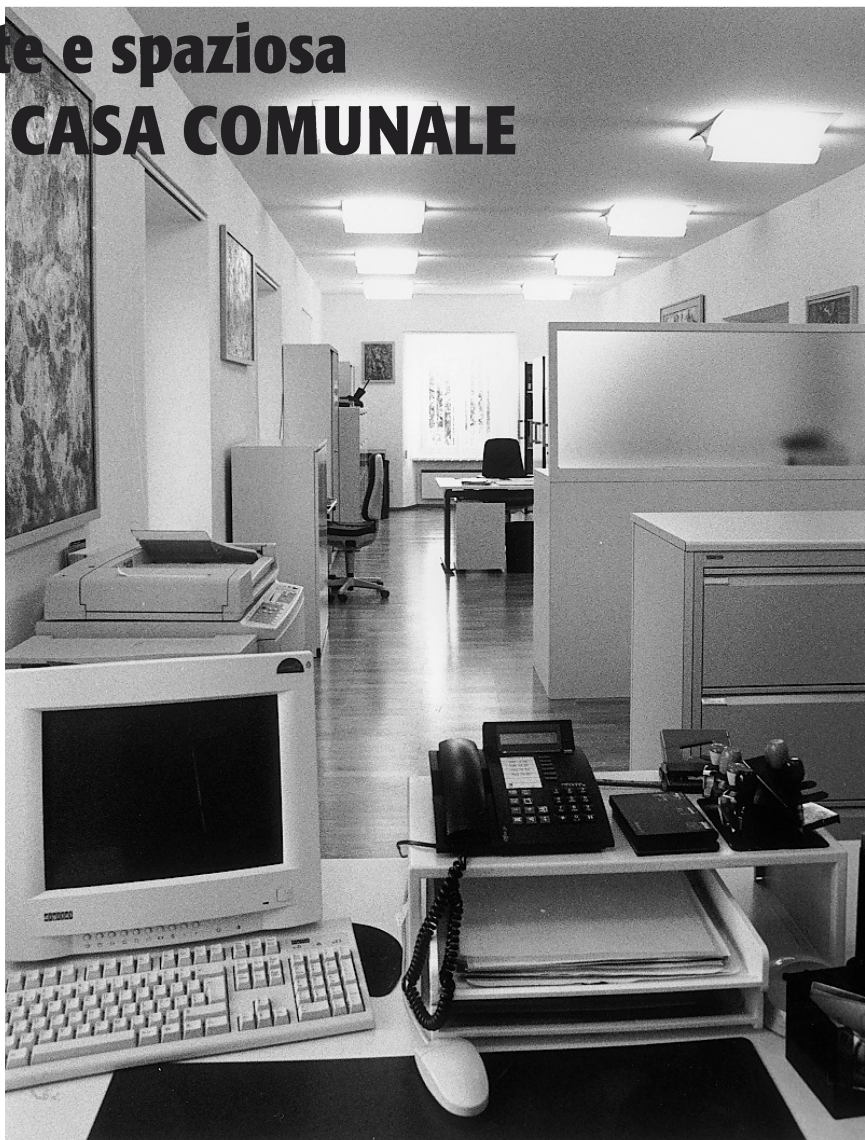
La casa comunale di Tegna è stata interamente rinnovata, situazione indispensabile per permettere alla cancelleria di assolvere in modo ottimale i compiti sempre maggiori sia per l'espansione abitativa del paese sia per maggiori deleghe attribuite ai comuni da parte del Cantone.

La spesa complessiva è stata preventivata in Fr. 380.000. Approfittando di questa occasione si è pure provveduto a una nuova organizzazione dei locali. Ciò è stato possibile in quanto le scuole elementari erano state trasferite nel prefabbricato vicino all'asilo.

Il Municipio ha optato per un intervento radicale con costi non molto superiori a un semplice lavoro di manutenzione. Attraverso l'intervento di ristrutturazione il progettista architetto Diego Generelli di Tegna ha saputo sfruttare sapientemente i volumi della vecchia struttura creando nuovi funzionali e luminosi spazi.

E così troviamo al pianterreno:

- un atrio più spazioso;
- la sala del Consiglio Comunale, che è stata ampliata di 21 mq, utilizzando il locale precedentemente occupato dal Patriziato, creando un nuovo spazio per la popolazione che si spera vorrà intervenire numerosa alle sedute del Consiglio Comunale. Lo spazio ricavato, armonioso e luminoso, è stato pavimentato in pietra naturale e arredato con 24 sedie moderne. Sono pure state costruite 3 cabine elettorali. La sala potrà eventualmente essere utilizzata per manifestazioni di interesse pubblico;
- la sala patriziale spostata nel locale precedentemente occupato dalla cancelleria comunale con una superficie di 29 mq al



posto dei precedenti 17 mq;

- una toilette agibile anche da invalidi prima inesistente.

Per accedere al primo piano la scala esistente in pietra è stata pulita e bocciardata e in più è stato installato un monta carrozzelle per invalidi e persone anziane.

Al primo piano tutti i pavimenti sono in legno di rovere laccato e troviamo:

- la cancelleria comunale, precedentemente al pian terreno, ampia e spaziosa (superficie 55 mq) modernamente arredata con armadi in metallo giallo;
- il nuovo archivio indispensabile per il buon andamento dell'amministrazione comunale;
- una nuova sala per le riunioni municipali di 29 mq;
- adeguati spazi di servizio quali toilette, ripostiglio e guardaroba.

L'arredamento nuovo è decisamente moderno, ma in armonia con il vecchio. Ora anche il comune di Tegna dispone di una casa comunale dotata di tutti i comfort, bella, accogliente e spaziosa.

Alessandra Zerbola

Dal 14 settembre 98, la famiglia Lazzarin, già titolare di una palestra a Locarno, ha aperto a Tegna una struttura analoga anche se di dimensioni più piccole.

Poiché ciò costituisce una novità ed un nuovo punto di incontro per quelle persone desiderose di fare un po' di sport mantenendosi in forma, abbiamo visitato questa nuova struttura sia per conoscere il titolare sia per sapere cosa viene proposto a coloro che la frequenteranno.

Titolare è Antonio Lazzarin, personaggio molto attivo, simpatico e buon conversatore che in poco tempo oltre che ad illustrarci il suo passato sportivo ci ha messo al corrente dell'attività che viene svolta a Tegna.

Antonio Lazzarin ha dedicato la propria vita allo sport, dapprima quale sportivo praticante ed in seguito mettendo a disposizione delle persone le conoscenze acquisite in lunghi anni d'attività.

Già campione italiano di canoa è poi diventato esperto di arti marziali: egli è infatti maestro di Judo - VI° DAN - nonché di Ju-Jitsu - II° DAN - oltre che esperto e conoscitore di altre arti marziali.

Nell'attività viene coadiuvato dalla moglie Monica, e non poteva non esserlo, anch'essa sportiva e conosciuta quale ex giocatrice di basket.

La palestra è situata in una vecchia casa, al confine tra Tegna e Verscio, ben visibile dalla strada cantonale.

La struttura, è stata rimodernata ed al piano terreno dell'immobile è stata ricavata una palestra di ca. mq. 60, con spogliatoio e docce ed impianto di rigenerazione dell'aria. Date le dimensioni essa si presta a piccoli gruppi di persone che possono svolgere l'attività a loro più congeniale.

Sebbene iniziata in sordina, la palestra è già frequentata da un buon numero di persone delle nostre terre che evitano così di recarsi in città.

Da sottolineare che l'attività della palestra Lazzarin è riconosciuta da diverse Casse malati.

Il programma dei corsi, che esponiamo di seguito, ci dà l'idea della qualità delle attività che vengono praticate:

Tonificazione: è una lezione con esercizi per il rinforzo muscolare di tutto il corpo. si lavora con l'ausilio di manubri leggeri, elastici e cavigliere. Viene data una certa importanza alle zone problematiche come cosce, addominali e glutei.

Body Pump: è una lezione di gruppo in cui i partecipanti eseguono degli esercizi a ritmo di musica con l'uso di un bilanciere speciale con pesi intercambiabili ed uno step. È una

APERTA A TEGNA LA PALESTRA LAZZARIN



disciplina adatta a tutti, uomini e donne, dal principiante allo sportivo d'élite. Risultati del Body Pump, rinforzo e resistenza muscolare, definizione.

Ginnastica con musica: una ginnastica tradizionale a ritmo di musica senza combinazioni complicate di passi. È un allenamento cardiovascolare.

Step: nella lezione di step si lavora con una piattaforma regolabile nell'altezza (lo step). A ritmo di musica si sale e si scende con una combinazione di passi. Lavorano soprattutto cosce e glutei. È un allenamento efficace per il sistema cardiovascolare.

Intervall-Step: una combinazione tra Step e Tonificazione.

Ginnastica dolce: corso tenuto da una fisioterapista per persone che non hanno mai praticato attività sportive e che intendono tenersi in forma e in salute.

Tai Chi Chuan: arte marziale di origine cinese che non si pratica più come tale ma per il proprio benessere. È adatto a tutti, giovani e meno giovani.

Dal programma sopra esposto, si può capire che si tratta di attività particolari che richiedono l'impiego di insegnanti preparati e qualificati. La varietà dei corsi fa sì che essi possano adattarsi a persone di tutte le età. La struttura sportiva è oggi già ben frequentata ed il Signor Lazzarin auspica che l'arrivo di nuovi praticanti diano soddisfazione all'attività da egli portata nelle nostre Terre di Pedemonte.

Auguriamo alla famiglia Lazzarin un buon lavoro ed un futuro ricco di soddisfazioni.

Giuseppe De Bianchi

FELICITAZIONI E AUGURI DALLA REDAZIONE PER:

gli 80 anni di:

Beat Baeschlin (03.10.1918)

gli 85 anni di:

Anna Walzer (25.12.1913)

NASCITE

24.04.98 Tamara Di Salvo
di Giuseppe e Michela
23.08.98 Kevin Nemeth
di Giorgio e Raffaella
08.10.98 Simone Gagliardi
di Leonardo e Rosanna

MATRIMONI

16.05.98 Giorgio Nemeth
e Raffaella Regazzi
29.05.98 Emil Neff
e Johanna Thuillard
10.10.98 Michel Luyet
e Cathrin De Decker
16.10.98 Gionata Nicolet
e Barbara Bianchi

DECESSI

03.03.98 Huldreich Gubler